

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 2 marzo 2020, n. 79

**POR FESR Lazio 2014-2020. Modifica della Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) Azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza" dell'Asse prioritario 3 – Competitività, approvata con D.G.R. n. 411 del 19/07/2016 e modificata con D.G.R. n. 750/2018.**

**OGGETTO:** POR FESR Lazio 2014-2020. Modifica della Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) Azione 3.5.I “*Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l’offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza*” dell’Asse prioritario 3 – Competitività, approvata con D.G.R. n. 411 del 19/07/2016 e modificata con D.G.R. n. 750/2018.

## **LA GIUNTA REGIONALE**

**SU PROPOSTA** dell’Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive, di concerto con il Vicepresidente Assessore al Coordinamento dell’Attuazione del programma di governo e dei Fondi Comunitari (FESR, FSE, FEASR), Rapporti istituzionali, Rapporti Consiglio Regionale;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

**VISTO** il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni, di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

**VISTA** la Legge Regionale del 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e ss. mm. e ii;

### **VISTI:**

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 05 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 20/11/2001, n. 25, recante “Norme in materia di programmazione, bilancio contabilità della Regione” e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, recante: “Legge di stabilità regionale 2020”;
- la Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”;
- la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 13 recante: “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 660 del 14 ottobre 2014, sono state designate l’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l’Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 212 del 12 maggio 2015, con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Lazio 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 845 del 30 dicembre 2016, con la quale, a seguito del perfezionamento dell'iter di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione per il POR FESR 2014-2020, è stato, tra l'altro, designato, quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 20 che conferisce l'incarico di Direttore della Direzione Regione "*Sviluppo Economico, Attività Produttive e Lazio Creativo*" alla dott.ssa Tiziana Petucci;

**VISTA** la normativa che regola la specifica materia:

- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, come modificato dal Regolamento (UE) n. 1084 del 14 giugno 2017 (GUUE L156 del 20/06/2017);
- DGR n. 205 del 6 maggio 2015, di adozione, a conclusione del negoziato, del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2015) 924 del 12 febbraio 2015 e da ultimo modificato con decisione di esecuzione della Commissione del 19 dicembre 2018, n. C(2018) 9115;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2019) 6200 final del 20 agosto 2019 in cui sono riportate, per ciascun fondo SIE, i PO e le Priorità/Assi per i quali sono stati conseguiti o meno i target intermedi fissati dal quadro di efficacia dell'attuazione (performance framework) al 31/12/2018;
- DGR n. 836 del 15 novembre 2019 che approva la proposta di revisione del POR FESR Lazio 2014-2020 approvato dalla Commissione europea da ultimo con Decisione di esecuzione n. C (2018) 9115 del 19 dicembre 2018 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

**PREMESSO** che:

- con D.G.R. n. 393 del 28/07/2015 è stato attivato il progetto rete "Spazio Attivo";

- con D.G.R. n. 411 del 19/07/2016 è stata approvata la Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) Azione 3.5.1, "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza" dell'Asse prioritario 3 – Competitività del POR FESR Lazio 2014-2020;
- con D.G.R. n. 718 del 27/11/2018 è stata modificata la D.G.R. n. 393 del 28/07/2015 "Attivazione progetto rete "Spazio Attivo";
- con D.G.R. n. 750 del 30/11/2018 è stata modificata la Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) Azione 3.5.1, "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza" dell'Asse prioritario 3 – Competitività, già approvata con D.G.R. n. 411 del 19/07/2016;

**PRESO ATTO** che:

- il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Lazio 2014-2020, con procedura scritta n. 3/2019 ha approvato la proposta di revisione del POR FESR Lazio 2014-2020, elaborata sulla base delle direttive dell'organo di indirizzo acquisite nel corso dei lavori del tavolo di coordinamento sull'attuazione del Programma Operativo FESR approvate dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 836/2019;
- la proposta di revisione del POR FESR Lazio 2014-2020 di cui sopra è stata trasmessa alla Commissione Europea in data 6 dicembre 2019 per i conseguenti adempimenti;
- a tale proposta di modifica corrisponde una revisione del Piano Finanziario del POR FESR Lazio 2014-2020 ed una rimodulazione delle azioni all'interno del PO;

**CONSIDERATO** che, originariamente l'Azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza" era composta da due sub azioni: a) Spazio Attivo: riforma degli incubatori in luoghi di accesso ai servizi regionali per l'impresa e il lavoro, e b) Interventi a sostegno dell'impresa a finalità sociale;

**PRESO ATTO** che nella revisione del POR FESR Lazio 2014-2020 di cui sopra è stata soppressa la sub azione b) Interventi a sostegno dell'impresa a finalità sociale, mentre per la sub azione a) Spazio Attivo: riforma degli incubatori in luoghi di accesso ai servizi regionali per l'impresa e il lavoro, sono state inserite le PMI quali beneficiarie dell'Azione;

**RILEVATO** che il quadro finanziario relativo all'Azione 3.5.1, sub azione a), prevedeva l'utilizzo di € 5.000.000,00 per perseguire gli obiettivi previsti dall'azione e conseguire i risultati attesi dal Programma nel periodo 2014-2020, così come approvato con la D.G.R. n. 411/2016;

**RILEVATO** che l'importo di € 5.000.000,00 è stato già impegnato a Lazio Innova S.p.A., e in parte liquidato, per l'attuazione dei progetti Spazio Attivo a titolarità regionale, così ripartiti:

- quanto a € 2.500.000,00 per il Progetto "Spazio Attivo – Lazio Open Innovation Centre", impegnati con DE n. G04803 del 14/04/2017;
- quanto a € 2.500.000,00 per il progetto "Potenziamento della rete Spazio Attivo: Infrastrutture e Servizi sul territorio per le imprese e lo sviluppo", impegnati con DE n. G16281 del 13/12/2018;

**CONSIDERATO** pertanto opportuno, a seguito dell'inserimento delle PMI quali ulteriori beneficiarie dell'Azione, adeguare anche il quadro finanziario con un impegno di ulteriori risorse pari a € 500.000,00;

**RILEVATO** che, per l'attuazione del Programma POR FESR Lazio 2014-2020, nel bilancio regionale sono stati istituiti appositi capitoli di spesa afferenti alla missione 14, programma 05, che presentano le necessarie disponibilità per l'esercizio finanziario 2020;

**RITENUTO**, pertanto, di apportare alla Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo - M.A.P.O. dell'Azione 3.5.1, approvata con DGR n. 411/2016 e modificata con DGR n. 750/2018, le seguenti modifiche:

- inserimento delle PMI innovative e creative quali beneficiarie dell'Azione, attraverso la corresponsione di Premi di importo limitato, in seguito all'apertura di concorsi o inviti a presentare proposte;
- rimodulazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione dell'Azione 3.5.1 in € 5.500.000,00;
- destinare l'ulteriore importo di € 500.000,00, necessari all'attuazione dell'Azione 3.5.1 a seguito dell'inserimento delle PMI quali beneficiarie dell'Azione, ripartito nei capitoli di bilancio regionale che presentano la necessaria disponibilità, come di seguito riportato:
  - A42161 - € 250.000,00,
  - A42162 - € 175.000,00,
  - A42163 - € 75.000,00;

**VISTA** la Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo – M.A.P.O. relativa all'Azione 3.5.1 – sub azione a) Spazio Attivo: riforma degli incubatori in luoghi di accesso ai servizi regionali per l'impresa e il lavoro, dell'Asse prioritario 3 – Competitività del POR FESR Lazio 2014-2020, così come modificata, riportata all'Allegato I, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

## **D E L I B E R A**

Per quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- I. di apportare alla Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo – M.A.P.O. dell'Azione 3.5.1, approvata con DGR n. 411/2016 e modificata con DGR n. 750/2018, le seguenti modifiche:
  - inserimento delle PMI innovative e creative quali beneficiarie dell'Azione, attraverso la corresponsione di Premi di importo limitato, in seguito all'apertura di concorsi o inviti a presentare proposte;
  - rimodulazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione dell'Azione 3.5.1 in € 5.500.000,00;
  - destinare l'ulteriore importo di € 500.000,00, necessari all'attuazione dell'Azione 3.5.1 a seguito dell'inserimento delle PMI quali beneficiarie dell'Azione, ripartito nei capitoli di bilancio regionale che presentano la necessaria disponibilità, come di seguito riportato:
    - A42161 - € 250.000,00,
    - A42162 - € 175.000,00,
    - A42163 - € 75.000,00;

2. di approvare pertanto la Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo – M.A.P.O. relativa all’Azione 3.5.1 – sub azione a) Spazio Attivo: riforma degli incubatori in luoghi di accesso ai servizi regionali per l’impresa e il lavoro, dell’Asse prioritario 3 – Competitività del POR FESR Lazio 2014-2020, così come modificata, riportata all’Allegato I, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Eventuali modifiche conseguenti all’esito del vaglio da parte della Commissione Europea verranno recepite con successivi atti.

La Direzione regionale competente provvederà all’adozione di tutte le idonee operazioni contabili al fine dell’attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

POR FESR LAZIO 2014-2020

**Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo – MAPO****I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE E CLASSIFICAZIONE GENERALE**

<b>ASSE PRIORITARIO</b>	<b>3 – COMPETITIVITA'</b>	
<b>Obiettivo Tematico</b>	03 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, dal settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)	
<b>Priorità d'investimento</b>	a) promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese	
<b>Obiettivo Specifico</b>	3.5 Nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese	
<b>Azione</b>	<b>Azione 3.5.1 Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza [....]</b>	
<b>Sub-Azione</b>	Spazio Attivo: riforma degli incubatori in luoghi di accesso ai servizi regionali per l'impresa e il lavoro	
<b>Responsabile di Azione</b>	Dirigente pro tempore Area Ricerca Finalizzata, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy	
<b>Macroprocesso</b>		
Tipologia delle azioni	Acquisizione di beni e servizi (tipologia prevalente) e realizzazione di opere e servizi pubblici	
Titolarietà della responsabilità gestionale	Operazione a regia e a titolarità regionale	
<b>Categorie delle operazioni</b>		
<b>Dimensioni</b>		<b>CHECK</b>
<b>1 - Settore di intervento</b>	001 Investimenti produttivi generici nelle piccole e medie imprese (PMI)	
	066 Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)	
	067 Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)	5,5
	069 Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI	
	072 Infrastrutture commerciali per le PMI (compresi i parchi e i siti industriali)	
	074 Sviluppo e promozione dei beni turistici nelle PMI	
	075 Sviluppo e promozione dei servizi turistici nelle o per le PMI	
	076 Sviluppo e promozione dei beni culturali e creativi nelle PMI	
	082 Servizi ed applicazioni TIC per le PMI (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i "laboratori viventi", gli imprenditori del web e le start-up nel settore delle TIC)	
<b>2 - Forma di finanziamento</b>	01. Sovvenzione a fondo perduto	5,5
	03 - Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente	
	04 - Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente	
	05 - Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente	
<b>3 - Tipo di territorio</b>	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	2,5
	02. Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	2,5
	03. Aree rurali (scarsamente popolate)	0,5

POR FESR LAZIO 2014-2020

## II. CONTENUTO TECNICO

### II.1. Descrizione dell'Azione (e/o Sub-Azioni)

#### **Spazio Attivo: riforma degli incubatori in luoghi di accesso ai servizi regionali per l'impresa e il lavoro**

L'azione intende implementare e sviluppare una rete di spazi pubblici, facendo evolvere il modello e gli incubatori esistenti. Il progetto Spazio Attivo è costituito da una rete di *hub* della *social innovation*, di sperimentazione di modelli produttivi e di razionalizzazione dell'offerta dei servizi a favore delle imprese e dei cittadini per sostenere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese e accrescere la competitività economica dei territori. Ogni singolo Spazio Attivo si caratterizza come un luogo di incontro, aperto alla collaborazione con enti locali, imprese, consorzi industriali, università e centri di ricerca, in cui sarà possibile accedere a tutti i servizi per le imprese, le startup, la formazione, l'orientamento, l'empowerment personale e il lavoro. Ogni Spazio Attivo sarà quindi un punto di raccordo, tra la Regione Lazio e i suoi territori, in grado di fornire in modo delocalizzato servizi quali:

- orientamento ed informazione sulle opportunità di accesso offerte dai bandi comunitari, nazionali e regionali, integrando gli sportelli, EDIC e EEN;
- coworking su progetti e sullo sviluppo di iniziative di interesse per la comunità/settore interessato;
- contamination lab (percorsi di orientamento e introduzione alla cultura dell'imprenditorialità, dell'innovazione e del fare, con l'obiettivo di validare e sviluppare idee suscettibili di creare nuove imprese innovative e startup);
- preincubazione e incubazione,
- formazione frontale, e-learning, webinar (inglese, informatica, imprenditorialità, legislazione, progettazione e gestione di progetti europei);
- consulenza legale, amministrativa e marketing, tutoring e mentorship (identificazione del cliente target, analisi del rischio, analisi delle capacità imprenditoriali, sviluppo del modello di business, valutazione dei fabbisogni finanziari e formativi e delle competenze);
- offerta di spazi e facilities, accesso a reti, laboratori ed infrastrutture di ricerca attraverso partnership con organismi di ricerca pubblici e privati;
- accesso ai fondi pre-seed e seed capital;
- incontro domanda/offerta di lavoro;
- ricerca di partnership progettuali e finanziarie, mediante la razionalizzazione e la professionalizzazione dell'assistenza offerta dalle Società *in house* regionali;
- sviluppo, in armonia con la strategia dell'Agenda Digitale, di una piattaforma digitale, attraverso cui le imprese, i cittadini e gli enti locali possano accedere in modalità virtuale ai diversi servizi dello "Spazio Attivo".

Poiché l'Azione favorisce lo sviluppo di un ecosistema abilitante favorevole alle start up ed alle imprese innovative teso ad innescare positivi effetti leva esterni anche sulle imprese tradizionali e migliorarne la propensione all'innovazione e all'internazionalizzazione, si prevede di erogare premi da riconoscere nell'ambito di specifiche procedure - volte allo sfruttamento delle tecnologie innovative e alla creatività, senza limiti di natura settoriale (manifattura, servizi, altro) - individuate nelle rispettive schede operative allegate ai programmi triennali di cui al paragrafo III.8.1.

## III. ATTUAZIONE

### III.1 Normativa di riferimento

#### Disciplina comunitaria

- Regolamenti relativi ai fondi SIE (si veda il sito [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it))
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE)

## POR FESR LAZIO 2014-2020

n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE), n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

### Disciplina nazionale

- LEGGE 19 giugno 2019, n. 56 (“Concretezza”) Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo.
- DL 30 aprile 2019, n. 34, (“Crescita”), convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi
- DL 18 aprile 2019, n. 32, (“Sblocca cantieri”), convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55, Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici.
- D.L. 24 gennaio 2015, n. 3, Misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti “Investment Compact”, convertito con L. 24 marzo 2015 n. 33, che ha introdotto la categoria delle PMI innovative estendendo ad esse alcune delle agevolazioni previste per le start-up innovative.
- D.L. 28 giugno 2013, n. 76 “Lavoro”, convertito con modificazioni nella L. 9 agosto 2013 n. 99, dove sono state apportate alcune modifiche significative sul fronte delle startup innovative, di cui sono stati semplificati e ampliati i requisiti d'accesso, al fine di rendere la normativa ancora più efficace nell'incoraggiare l'imprenditorialità innovativa.
- D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, articoli 25-32 dedicati alle misure specifiche per favorire la nascita e lo sviluppo delle startup innovative, convertito nella L. 17 dicembre 2012 n.22.
- Decreto MISE 22 dicembre 2016 - Revisione del decreto 22 febbraio 2013 relativo ai requisiti per l'identificazione degli incubatori certificati di start up innovative, ai sensi dell'art. 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179
- Decreto interministeriale 25 febbraio 2016 - Incentivi fiscali all'investimento in startup innovative. Modalità di attuazione
- Decreto MISE 17 febbraio 2016 - Modalità di redazione degli atti costitutivi di società a responsabilità limitata startup innovative
- Decreto MEF 30 gennaio 2014 Modalità di attuazione dell'articolo 29, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, in materia di incentivi fiscali all'investimento in start-up innovative.
- Decreto MISE 31 gennaio 2014 - Comitato tecnico monitoraggio e valutazione policy startup innovative.
- Decreto MISE 23 ottobre 2013 - Credito d'imposta per assunzione personale altamente qualificato.
- Decreto MISE 22 febbraio 2013 - Individua i valori minimi dei requisiti e degli indicatori previsti ai fini dell'autocertificazione degli incubatori di start-up innovative da effettuare per l'iscrizione nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese.

### Disciplina regionale

- Legge regionale 13 dicembre 2013, n. 10 “Disposizioni in materia di riordino delle Società regionali operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale”, la cui nota di accompagnamento prevede che gli Incubatori BIC presenti sul territorio dovranno trasformarsi in contenitori di una offerta più ampia di servizi alle imprese ed ai cittadini con l'obiettivo di rafforzare la capacità di intercettare domande e fabbisogni dei territori.
- Patto per lo sviluppo ed il lavoro firmato il 30 aprile 2014 dalla Regione Lazio e da 23 associazioni di categoria, startup, internazionalizzazione e reti d'impresa che prevede – al punto 3.2 Politiche di sostegno al sistema produttivo - “la valorizzazione, l'estensione e la riorganizzazione della rete degli incubatori BIC Lazio, compreso il finanziamento di un nuovo incubatore di impresa nella città di Latina, allo scopo di

## POR FESR LAZIO 2014-2020

migliorare le attività di supporto all'autoimprenditorialità, avvicinare la Regione alle specificità locali, ampliare la gamma dei servizi offerti (...); la messa in relazione tra le grandi e medie imprese laziali e i settori universitari e gli incubatori di impresa che sostengono la nascita delle startup”.

- DGR n. 393 del 28 luglio 2015 avente ad oggetto Attivazione progetto rete "Spazio Attivo".
- DGR n. 281 del 31 maggio 2016 – “Adozione del documento definitivo della "Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio"
- Determinazione 16 maggio 2019, n. G06571, POR FESR 2014-2020 - Azione 3.5.1a - A0121E0002 - "Potenziamento della rete Spazio Attivo: Infrastrutture e Servizi sul territorio per le imprese e lo sviluppo". Rimodulazione piano finanziario. Approvazione Schede operative A2 - D2 - D3 - D5 anno 2019. Approvazione Atto di modifica della Convenzione Reg. Cron. n. 22306 del 22/01/2019.

Nell'attuazione delle azioni sarà garantito il rispetto della normativa sugli appalti pubblici, in particolare di quanto disposto dal D.lgs n.50 del 18 aprile 2016 “Codice dei contratti pubblici” e ss.mm.ii.

### III.2 Struttura organizzativa responsabile

<i>Direzione responsabile della suivi</i>	
Direzione regionale competente	Sviluppo Economico e Attività Produttive
Direttore	Tiziana Petucci
Tel	06 5168.6720
e-mail	tpetucci@regione.lazio.it
<i>Responsabile della gestione</i>	
Area	Ricerca finalizzata, Innovazione e infrastrutture per lo sviluppo economico, Green economy
Dirigente	Francesco Mazzotta
Tel	065168.3874 - 4467
e-mail	fmazzotta@regione.lazio.it
<i>Responsabile del controllo di I livello</i>	
Direzione	Sviluppo Economico e Attività Produttive
Area	Sistemi di controllo
Dirigente	Antonietta Piscioneri
Tel	06 5168.4691
e-mail	apiscioneri@regione.lazio.it

### III.3 Target

Cittadini e imprese

### III.4 Beneficiari

Regione Lazio, Società in house regionali, strumenti finanziari, PMI.

### III.5 Ambito territoriale

Intero territorio regionale

### III.6 Tipologia di intervento finanziabile

Allestimento e dotazione di impianti e attrezzature tecnologiche, opere accessorie e servizi ad alto valore aggiunto, sviluppo della piattaforma digitale, “Spazio Attivo”.

Premi alle PMI innovative e creative di importo limitato, in seguito all'apertura di concorsi o inviti a presentare proposte, nel rispetto dei principi del TFUE e, segnatamente, quelli di trasparenza, proporzionalità, parità di trattamento e non discriminazione.

## POR FESR LAZIO 2014-2020

**III.7 Spese ammissibili**

Sono ammissibili le spese, sostenute e pagate tra il 1 gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023, strettamente legate alla realizzazione delle singole operazioni e sostenute nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sui fondi SIE, del Reg. (UE) 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale con D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

Non beneficeranno del sostegno dei fondi SIE le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del programma sia presentata dal beneficiario all'autorità di gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65 par. 6 del Reg. (UE) 1303/2013).

In particolare, per quanto riguarda la rete degli Spazi Attivi, le spese ammissibili riguardano:

- spese per l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo e l'erogazione di servizi a supporto della diffusione dell'imprenditorialità, della creazione di nuove imprese, anche innovative (startup), e dello sviluppo delle stesse;
- spese per la progettazione, lo sviluppo e l'implementazione di software specifici e di banche dati;
- spese di consulenza e assistenza tecnico-specialistica, incluse attività di formazione specifica;
- spese di consulenza e assistenza tecnico-specialistica per la certificazione di qualità dei servizi erogati e per la loro standardizzazione;
- acquisizione di impianti ed attrezzature tecnologiche, di hardware e software, di servizi specialistici e consulenze tecniche;
- spese per l'allestimento degli spazi compresi gli arredi;
- spese per opere accessorie necessarie all'ottimizzazione degli spazi e/o funzionali al layout di impianti ed attrezzature inclusa la progettazione;
- costi di animazione e gestione delle community di imprese e cittadini;
- costi indiretti, nel limite massimo del 5% della quota di Programma cofinanziata dal POR.

Per quanto riguarda le **PMI**, l'ammontare del premio non è correlato ai costi sostenuti dal vincitore, ai sensi di quanto stabilito dal Titolo IX del Reg. (UE, Euratom) 2018/1046.

**III.8 Criteri e modalità di selezione delle operazioni/beneficiari**

La Regione individua i luoghi destinati al progetto Spazio Attivo secondo i criteri e le modalità definite nella DGR 393 del 28 luglio 2015 anche recuperando strutture pubbliche preesistenti. L'allestimento e la dotazione di adeguate attrezzature saranno effettuate attraverso procedure competitive, cercando di ottimizzare i costi di realizzazione e coniugando le esigenze di risparmio a quelle di migliore fruizione dei servizi offerti. Sarà, inoltre, garantita la massima integrazione tra i diversi "Spazio Attivo" nonché la standardizzazione delle procedure, dei servizi erogati e dei sistemi tecnologici e informatici.

Per quanto riguarda le **PMI**, le modalità di selezione delle operazioni/beneficiari sono articolate in fasi operative che attuano lo schema di intervento previsto dalle rispettive schede allegate ai piani triennali. Queste potranno riguardare, a titolo indicativo e non esaustivo, Challenges (sfide) di Open Innovation e Laboratori di micro-innovazione aperta per rispondere alle esigenze di innovazione delle Imprese – in particolare Medie e Grandi Imprese – e delle Amministrazioni Pubbliche.

POR FESR LAZIO 2014-2020

### III.8.1 Le procedure di attuazione

Si tratta di operazioni a regia e a titolarità regionale attuate, anche attraverso società strumentali, sulla base di quanto definito dal Programma triennale riferito a ciascuno "Spazio Attivo".

I programmi triennali saranno adottati con determinazione dirigenziale assunta di concerto tra le Direzioni coinvolte.

### III.8.2 Requisiti di ammissibilità formale

#### Criteri di ammissibilità generali

- Correttezza dell'iter amministrativo di formulazione della proposta progettuale (rispetto delle modalità e dei tempi).
- Completezza della proposta.
- Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedimento amministrativo.
- Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione, dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR.
- Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE.

#### Criteri di ammissibilità specifici

Coerenza con la strategia di sviluppo regionale e con le priorità della Smart Specialization Strategy (S3).

### III.8.3 Criteri di valutazione

- Qualità tecnica del Programma triennale di Spazio Attivo, con esplicitazione delle informazioni sulle attività principali di sostegno alle imprese, delle risorse umane e materiali di cui necessita ciascuno Spazio per raggiungere gli obiettivi programmati, dei servizi offerti e dei meccanismi di networking e scambio con altre realtà internazionali.
- Sostenibilità economico-finanziaria del Programma finalizzata ad ottimizzare i costi di realizzazione, coniugando le esigenze di risparmio a quelle di migliore fruizione dei servizi offerti.
- Livello di integrazione tra gli Spazio Attivo dislocati nel territorio e standardizzazione di procedure e sistemi tecnologici ed informatici.
- Competenze/capacità tecniche e gestionali delle figure professionali coinvolte rispetto al progetto.

Per quanto riguarda **le imprese**, verrà valutata la profittabilità potenziale dell'investimento tenuto conto degli elementi forniti nel business plan presentato dai destinatari:

- competenze del team,
- progetto imprenditoriale,
- business model, mercato, concorrenza, innovatività, economics/financials (variabili economiche, patrimoniali e finanziarie desumibili dalla proiezione del conto economico/stato patrimoniale/cash flow contenuta nel business plan e che consentono di stimare sia il valore economico dell'impresa, sia il fabbisogno di capitale necessario sia il piano di copertura finanziario)

### III.9 Intensità di aiuto

Il contributo del POR alla realizzazione delle operazioni può raggiungere il 100% della spesa ammissibile.

La tipologia di sostegno finanziario costituita dall'impiego di premi si distingue dal regime delle sovvenzioni e non fa riferimento ai costi prevedibili.

## POR FESR LAZIO 2014-2020

## III.10 Cronoprogramma tipo delle procedure per annualità

Azione	Arco temporale delle attività per bimestri																	
	2017						2018						2019					
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
Predisposizione e approvazione Programmi triennali																		
Stipula delle convenzioni																		
Allestimento spazi, acquisizione attrezzature e dotazioni specifiche																		
Organizzazione dei servizi e delle attività																		
Esecuzione attività																		
Monitoraggio e rendicontazione																		

\*\* Il cronoprogramma per il periodo 2020-2023 ricalca lo schema operativo sopra riportato in base all'avanzamento finanziario delle operazioni sostenute.

## IV. PIANO FINANZIARIO

## IV.1. Piano finanziario indicativo di Azione

Finanziamento totale (a)=(b)+(c)	Contributo comunitario (b)	Controparte nazionale			Tasso di Cofinanziamento d=(b/a)
		Totale (c)	Stato	Regione	
5.500.000	2.750.000	2.750.000	1.925.000	825.000	50%

## IV.2. Piano finanziario indicativo di Azione per anno e previsioni di spesa dei beneficiari

Annualità	Finanziamento totale		
	Quota comunitaria	Quota nazionale	Totale
Totale Azione	2.750.000	2.750.000	5.500.000
2014	369.889	369.889	739.779
2015	377.296	377.296	754.591
2016	384.848	384.848	769.696
2017	392.550	392.550	785.101
2018	400.407	400.407	800.813
2019	408.419	408.419	816.838
2020	416.591	416.591	833.182

POR FESR LAZIO 2014-2020

**V. QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI**

<i>A - Indicatore di output</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore obiettivo (2023)</i>
CO04 Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	imprese	1800

<i>B - Indicatore di risultato</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore Base</i>	<i>Valore Obiettivo (2023)</i>
3.5 R Quota Start up innovative per 10.000 imprese attive	%	3,8	22,6